

potenziale fino a quando non viene ripensata e modellata per adeguarla agli obiettivi strategici stabiliti;

- le partecipazioni azionarie a proposito delle quali ribadisce che innovazioni di questo tipo vanno ricomprese, in un disegno strategico di ampio respiro da mettere a punto, discutere nelle Sedi istituzionali proprie e da attuare con la necessaria gradualità ispirata ai principi di economicità e di prudenza.

6.13 La panoramica conclusiva dei risultati della gestione dell'Ente non può non evidenziare quale sia, al termine del triennio, la situazione del patrimonio netto.

Le perdite d'esercizio registrate nel periodo 1994-1996 per complessive £. 2.396,5 miliardi, unitamente agli effetti derivanti da altre operazioni attive e passive e relative allo Stato Patrimoniale, hanno fatto sì che il patrimonio netto, che al 1° gennaio 1994 ammontava a £. 6.097,1 miliardi, si sia ridotto a £. 3.003 miliardi al 31 dicembre 1996 e ciò non può non essere fonte di motivate preoccupazioni specie se si tiene conto della entità della situazione debitoria a breve quale risulta nel bilancio del quale ci si occupa, delle esigenze della gestione economica corrente e degli investimenti programmati.

6.14 **Per l'analisi dettagliata delle diverse voci del bilancio 1996 si fa rinvio alle acute, corrette, documentate valutazioni e considerazioni contenute nell'allegata relazione del CRC, la cui preziosa opera di verifica e di revisione non può certo supplire i compiti specifici demandati alla struttura. Nè tale supplenza può essere svolta dalla Corte dei conti.**

6.15 In via generale, nel condividere le notazioni svolte dal CRC, va osservato che la presenza di anomalie nella tenuta delle scritture contabili non permette di pervenire alla corretta ricostruzione degli aggregati attraverso l'analisi dei dati elementari. Le procedure di controllo risultano essere rimaste sostanzialmente immutate rispetto a quelle esistenti presso la ex Amministrazione P.T. e l'informatizzazione del sistema contabile risulta attuata solo parzialmente, con la conseguenza di non poter fare riferimento, tra l'altro, ad una contabilità analitica, **condizione essenziale per la determinazione dei costi dei servizi universali e per il più proficuo esercizio del controllo della Corte.**

Nel corso delle verifiche svolte presso le Aree centrali e presso alcune unità periferiche dell'Ente da parte del CRC sono stati formulati rilevanti rilievi riguardanti:

- il permanere del ritardo e dell'incompletezza delle registrazioni contabili sui libri obbligatori;
- la mancata preposizione di responsabili destinati ai controlli interni;
- il mancato costante collegamento tra le scritture della Divisione Servizi Finanziari e Sistema dei Pagamenti gestione Vaglia Risparmi e quelle di contabilità generale dell'Area Amministrazione e Finanza; tale mancanza di collegamento tra le due contabilità è stata evidenziata anche dal Ministro delle Comunicazioni;
- l'inadeguatezza della struttura per assolvere correttamente ai complessi adempimenti fiscali che espone costantemente l'Ente a penalità e sanzioni a causa dei tardivi adempimenti con conseguente eventuale danno economico.

c) Stato patrimoniale

6.16 Lo stato patrimoniale si compendia in dati riportati nel seguente prospetto, che ricomprende anche gli elementi riguardanti la gestione del bancomato (Cassa Vaglia).

Sulle voci più rilevanti quali il patrimonio netto, la liquidità, gli "scarti" tra i valori immobiliari e mobiliari si è già riferito in precedenza.

La situazione del 1996 conferma la tendenza negativa dell'Ente già rilevata negli anni precedenti, senza che fossero prese le necessarie misure correttive.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTE POSTE ITALIANE SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/96
A1	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B	IMMOBILIZZAZIONI	
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	
B I 2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
B I 3	Diritti di brevetto industri e diritti op d'inq	5 791 803 464
B I 4	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	510 240
B I 5	Avviamento	
B I 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	742 883 245
B I 7	Altre	16 805 970 667
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23 341 167 616
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
B II 1	Terreni e fabbricati	4 439 973 553 964
B II 2	Impianti e macchinari	652 131 911 442
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	31 011 004 125
B II 4	Altri beni	138 204 913 196
B II 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	646 525 930 589
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.907.647 313 318
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
B III 1a	Partecipazioni in imprese controllate	39 673 818 648
B III 1b	Partecipazioni in imprese collegate	
B III 1c	Partecipazioni	121 438 080
B III 2	Crediti	
B III 2a	verso controllate	472 036 734
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	472 036 734
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
B III 2c	verso controllante	6 643 141 104 149
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	400 575 748 323
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6 242 565 355 826
B III 2d	verso altri	5 345 107 732
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	260 000 000
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5 085 107 732
B III 3	Altri titoli	13 386 151 947
E III 4	Azioni proprie	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6 702 139.657.290
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12 633 328 138 224
C	ATTIVO CIRCOLANTE	
C I	RIMANENZE	
C I 1	Materie prime sussidiarie e di consumo	23 883 481 505
C I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
C I 3	Lavori in corso su ordinazione	
C I 4	Prodotti finiti e merci	
C I 5	Acconti	4 135 062 925
	TOTALE RIMANENZE	28 018 544 428
C II	CREDITI	
C II 1	Crediti verso clienti	3 617 793 562 451
C II 2	Crediti verso imprese controllate	
C II 3	Crediti verso imprese collegate	
C II 4	Crediti verso controllanti	1 258.846.923 450
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	208 846 923 450
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1 050 000 000 000
C II 5	Crediti verso altri	271 565.840 492
C II 6	Gestione vaglia risparmi	332 783 547 096 437
	TOTALE CREDITI	337.931.753.422.830
C III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	
C III 1	Partecipazioni in imprese controllate	
C III 2	Partecipazioni in imprese collegate	
C III 3	Altre partecipazioni	
C III 4	Azioni proprie	
C III 5	Altri titoli	65 063 861 267
	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	65.063.861.267
C IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
C IV 1	Depositi bancari e postali	9 652 940 430 942
C IV 2	Assegni	5 868 329 287 668
C IV 3	Denaro e valori in cassa	983 118.021.517
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	16.504.387 740.127
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	354.529.223.568 652
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	11 627 910 736
	TOTALE ATTIVO	367.174.179.617.612

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTE POSTE ITALIANE SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/96
A PATRIMONIO NETTO		
A I	Capitale	
A I I	Fondo di dotazione in denaro	
A I	Att e pass trasferite dall'ex Amm dello Stato	50 000.000.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	4 577.308 374 177
A III	Riserva di rivalutazione	
A IV	Riserva legale	
A V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	
A V I	Riserva statutaria	
A V II	Altre riserve	
A VIII	Utili o perdite portati a nuovo	
A IX	Utile o perdita d'esercizio	772 322 867.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3 003 077 584.266
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B 1	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
B 2	Fondi per imposte	
B 3	Altri fondi	1.791 077.284 196
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1 791 077 284 196
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D DEBITI		
D 1	Obbligazioni	
D 2	Obbligazioni convertibili	
D 3	Debiti verso la tesoreria dello stato	283 354.830.362.275
D 4	Debiti verso altri finanziatori	6 797.028 515.236
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	408.038.034.849
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6 388 990.480.387
D 5	Acconti	171.743 655.255
D 6	Debiti verso fornitori	1 835.473.637.505
D 7	Debiti rappresentati da titoli di credito	
D 8	Debiti verso imprese controllate	13.860 000 000
D 9	Debiti verso imprese collegate	
D 10	Debiti verso controllanti	1.353.110 160.880
D 11	Debiti tributari	306 320 375.008
D 12	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.080.686 621.245
D 13	Altri debiti	5.955.796.189.690
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.924 391.070.925
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	31 405.118.765
D 14	Gestione vaglia risparmio	61.498.861.128.479
TOTALE DEBITI		362.367.930 645 573
E23	RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.094 103.575
TOTALE PASSIVO		367.174.179.617.612

CONTI D'ORDINE		31/12/96
Impegni d'acquisto		554.935.000 000
Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi		219.730.324 000.000
Beni demaniali in concessione		1
Garanzie personali e reali prestate		931.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE		220.286.190.000.001

* i valori tra le parentesi sono negativi

6.17 In merito alla situazione del patrimonio immobiliare e mobiliare va rilevato, tra l'altro, che con l'accantonamento delle quote di svalutazione e di ammortamento, sono stati assorbiti il valore degli investimenti e rinnovi dell'anno per £. 199.300 milioni.

Anzi, considerato che nel medesimo anno sono stati registrati, altresì, cessioni e dismissioni per £. 2.877 milioni, l'attività di gestione del 1996 non ha creato nuovo capitale ma ha comportato senza sostituzione dei vecchi beni, un'ulteriore contrazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare rispetto a quella già registrata nel 1995 di £. 288 miliardi (£. 6.195 - 5.907 miliardi).

6.18 Con riferimento alla voce "Partecipazioni" la Corte deve confermare "la non conformità delle iniziative societarie al quadro normativo di riferimento" espressa nella precedente relazione. Tale orientamento non è stato ritenuto condivisibile dal CRC, il quale nel ritenere legittima la costituzione nel 1996 di due nuove società per azioni la "SIM POSTE" e "POSTE VITA" in quanto avvenuta nel rispetto delle prescrizioni normative previste nello Statuto dell'Ente e nel contratto di programma 1994/1996, esprime dubbi sulla opportunità del momento scelto per detta costituzione e sulle modalità per la relativa attuazione. In merito il CRC osserva che gli investimenti in partecipazioni per la costituzione delle anzidette due società sono stati posti in essere, immobilizzando risorse liquide, in condizioni economiche e gestionali non proprio ottimali e in presenza di uno scenario che non si configura come terreno fertile per investimenti al di fuori del core-business gestito dall'Ente. Quanto alle modalità di attuazione dell'iniziativa il Collegio esprime perplessità in merito all'assetto societario conferito alle due società ove l'Ente partecipa per il 99% del capitale sociale mentre l'1%

è riconducibile in un caso (POSTE VITA) ad un dirigente dell'Ente e nell'altro (SIM POSTE) ad un membro del C.d.A. dell'Ente stesso.

d) Conto economico

6.19 L'analisi della gestione caratteristica dell'Ente nel periodo 1994/97 evidenzia i seguenti dati contabili:

(in milioni di lire)

Descrizione	Saldo al 31.12.94	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variazioni +/(-) 1996/97
Servizi postali	5.539.641	6.157.376	6.298.834	6.537.192	238.358
Servizi bancoposta	4.757.914	4.998.190	5.180.472	4.693.065	- 487.407
Servizi di telecomunicazione	430.494	335.053	295.317	268.375	- 26.942
Abbuoni e rimborsi su proventi	- 13.464	- 12.158	- 1.091	- 453	638
Totale	10.714.585	11.478.461	11.773.532	11.498.179	- 275.353

Fonte: per gli anni 1994 e 1995 bilancio al 31 dicembre 1995; per gli anni 1996 e 1997 bilancio preconsuntivo al 31 dicembre 1997

I valori relativi alle singole voci sono precisati nei prospetti che seguono:

(in milioni di lire)

Descrizione	Saldo al 31.12.94	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variazioni +/(-) 1996/97
- Carte valori	1.468.395	1.475.628	1.474.355	1.579.004	104.649
- Francatura meccanica	2.112.243	2.177.235	2.176.861	2.375.769	198.908
- Posta elettronica	213.812	256.668	316.667	409.684	93.017
- Spedizione in abbonamento	568.185	505.110	534.848	642.784	107.936
- Spedizioni senza affrancatura	469.283	454.992	495.202	582.555	87.353
- Altri servizi postali	261.545	352.801	491.591	603.074	111.483
- Francatura per c/Amm Stato	446.178	305.100	239.153	44.322	- 194.831
- Compens. finanz. dallo Stato	-	629.842	570.158	300.000	- 270.158
Servizi Postali	5.539.641	6.157.376	6.298.835	6.537.192	238.357

Fonte: per gli anni 1994 e 1995 bilancio al 31 dicembre 1995; per gli anni 1996 e 1997 bilancio preconsuntivo al 31 dicembre 1997

(in milioni di lire)

Descrizione	Saldo al 31.12.94	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variazioni +/(-) 1996/97
- Remunerazione dalla Cassa DD.PP per servizio c/c	1.796.565	1.912.141	2.043.472	1.400.000	- 643.472
- Remunerazione dalla Cassa DD.PP per serv. a risp.	1.764.198	1.836.574	1.651.589	1.450.212	- 201.377
- Compensi accettazione e pagamento	662.379	703.032	767.477	865.632	98.155
- Remunerazione servizi delegati	428.751	375.679	435.495	345.941	- 89.554
- Remunerazioni movimento fondi	-	-	-	320.000	320.000
- Altri servizi bancoposta	146.021	170.764	282.439	311.280	28.841
Servizi bancoposta	4.797.914	4.998.190	5.180.472	4.693.065	- 487.407

Fonte: per gli anni 1994 e 1995 bilancio al 31 dicembre 1995; per gli anni 1996 e 1997 bilancio preconsuntivo al 31 dicembre 1997

(in milioni di lire)

Descrizione	Saldo al 31.12.94	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variazioni +/(-) 1996/97
- Servizio telex e fax	147.874	118.895	93.759	65.305	- 28.454
- Servizio telegrammi	114.090	104.791	102.419	99.600	- 2.819
- Compensi da corrispondenti	95.334	79.869	89.345	96.948	7.603
- Canoni e concessioni	70.238	31.498	9.734	6.522	- 3.212
- Altri servizi e compensazioni	2.958	-	-	-	-
Servizi di telecomunicazione	430.494	335.053	295.257	268.375	- 26.882

Fonte: per gli anni 1994 e 1995 bilancio al 31 dicembre 1995; per gli anni 1996 e 1997 bilancio preconsuntivo al 31 dicembre 1997

L'analisi dei suddetti elementi conduce alle seguenti notazioni: i ricavi dei servizi postali al 31 dicembre 1997 in £ 6.537,192 mld. vanno ridotti di £ 300 mld. (compensazioni finanziarie dello Stato) in quanto il relativo credito non è stato riconosciuto dal Tesoro e non è previsto dal bilancio di previsione dello Stato nè la legge 449/97 ha riconosciuto all'art. 53, comma 3 un credito a favore dell'Ente per compensazioni finanziarie. Per l'anno 1998 viene riconosciuto un compenso forfettariamente determinato in £ 400 mld. Per gli anni successivi l'importo sarà determinato nel Contratto di Programma. Conseguentemente, al 31 dicembre 1997 i ricavi dei Servizi Postali si stabiliscono correttamente a £ 6.237, 192 mld e quindi ad un livello inferiore del bilancio 1996 a dimostrazione della tendenza a ribasso di tali entrate.

Analoghe considerazioni sono da fare per i Servizi del Bancoposta in cui l'Ente riconosce una diminuzione di £ 487,407 mld rispetto ai risultati del 1996 nonchè per i Servizi di Telecomunicazioni anch'essi diminuiti di 26,9 mld.

In tale situazione diviene **virtuale** il conseguimento dell'obiettivo di incremento del 25% della produzione previsto dalla direttiva governativa e posto a base della trasformazione in S.p.A.

I relativi dati sono riportati nel seguente prospetto da cui si evincono i seguenti elementi:

- la gravosa rilevanza sulle spese del personale sui costi di produzione;
- la persistenza sostanziale del valore della produzione al livello del 1993, malgrado gli aumenti tariffari e dei ricavi "eterodiretti" (Cassa DD.PP., Tesoro, INPS) e l'avvio di nuove attività illustrate nel paragrafo concernente le diverse convenzioni;
- il perdurare della perdita di esercizio agli stessi livelli dei precedenti anni (al netto delle contribuzioni erariali);
- la conferma del MOL (Margine operativo lordo) negativo;
- l'ininfluenza delle economie derivanti dal massiccio esodo del personale;
- l'insufficienza degli accantonamenti, come rilevato dal CRC.

Per quanto attiene ai quozienti di bilancio e agli indicatori di gestione si rinvia a quanto esposto nelle precedenti considerazioni generali. In proposito, va ricordato che i risultati iscritti nel bilancio 1996 si discostano in negativo da quelle parziali della relazione semestrale e del preconsuntivo 1996, a comprova della difficoltà per l'Ente di assicurare un monitoraggio efficace sulla gestione finanziaria.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTE POSTE ITALIANE CONTO ECONOMICO				31/12/96
CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.773.531.874.859	
A2	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A4	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
A4	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
	5) Altri ricavi e proventi		444.810.544.199	
A51	- Contributi in esercizio	213.232.115.497		
A5	- Altri	231.578.428.702		
	TOTALE			12.218.342.419.058
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		274.107.925.495	
B7	7) Per servizi		1.340.246.508.766	
B8	8) Per godimento di beni di terzi		218.966.177.085	
	9) Per il personale		10.197.196.002.954	
B9A	a) Salari e stipendi	7.611.170.366.296		
B9B	b) Oneri sociali	2.515.949.614.329		
B9C	c) Trattamento di fine rapporto	232.044.876		
B9D	d) Trattamento di quiescenza e simili			
B9E	e) Altri costi	69.843.977.453		
	10) Ammortamenti e svalutazioni		413.376.516.440	
B10A	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.829.209.187		
B10B	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	376.321.597.944		
B10C	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.800.140.226		
B10D	d) Svalut. dei cred. compresi nell'att. circ. disp. liquide	18.425.569.083		
B11	11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		538.817.710	
B12	12) Accantonamenti per rischi		118.875.890.684	
B13	13) Altri accantonamenti			
B14	14) Oneri diversi di gestione		399.751.397.557	
	TOTALE			12.963.059.236.691
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE				(744.716.817.633)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
C15 C	15) Proventi da partecipazioni			
C	16) Altri proventi finanziari		9.006.704.033	
C 16a	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C16B	b) Da titoli iscritti nelle immobil. che non cost. partecipa	9.006.704.033		
C16C	c) Da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part			
C16D	d) Proventi diversi dai precedenti			
C17 C	17) Interessi ed altri oneri finanziari		(296.482.010.629)	
	TOTALE (15+16+17)			(286.479.306.596)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D	18) Rivalutazioni			73.818.648
D18A	a) Di partecipazioni		73.818.648	
D18B	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D18C	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni			
D	19) Svalutazioni			
D19A	a) Di partecipazioni			
D19B	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D19C	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			73.818.648
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
E20	20) Proventi		308.924.454.094	
E21	21) Oneri		(170.673.450.187)	
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE			138.251.003.907
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			(892.871.301.674)
E22	22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
E23	23) PERDITA DELL'ESERCIZIO			(892.871.301.674)

*i valori tra le parentesi sono negativi

Il valore della produzione nel triennio 1994/1996, espresso in milioni di lire, viene di seguito riportato:

	1994	1995	1996	1997(*)
Ricavi	12.091.243	12.000.215	12.218.342	11.742.308

(*) Preconsuntivo del 16 gennaio 1998

Il trend evidenzia dopo una, pur lieve crescita dei ricavi derivanti dalla vendita dei servizi (+ 2,57% nel 1996), dovuta alle nuove tariffe, un'inversione al ribasso nel 1997 di £ 476,034 mld.

La maggior parte dei proventi per vendite verso utenti privati è riferita alla vendita di prodotti postali dove, tuttavia, l'incremento del volume dei ricavi nell'esercizio 1996 sconta integralmente l'effetto della manovra tariffaria 1995 nonché l'inclusione di 630 miliardi per il 1995 e di 570 miliardi per il 1996 nella voce "compensazioni finanziarie". Questi ultimi due importi, il cui totale è pari a 1.200 miliardi, costituiscono il compenso forfettario, per gli obblighi tariffari e sociali resi nel triennio 1994/1996, stabilito dalla legge 23 dicembre 1996 n. 662, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".

L'importo di 1.200 miliardi iscritto tra i crediti verso controllante, sarà corrisposto all'Ente Poste in sei quote annuali (periodo: 1997 - 2002), ed è comprensivo di quanto dovuto all'Ente medesimo per l'attività gestionale da quest'ultimo svolta a favore del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni negli esercizi 1994, 1995 e 1996. Tale rinvio, come osservato dal CRC, avrebbe comportato, secondo calcoli effettuati dallo stesso Ente, una svalutazione di 150 miliardi sul complessivo credito di 1.200 miliardi ma nel conto

economico non si è provveduto ad iscrivere il corrispondente importo di svalutazione.

L'introito dei servizi finanziari per l'anno 1996, pari a L. 5.180.472 milioni e rispetto a L. 4.998.190 milioni del 1995, segna un incremento di L. 182.282 milioni, pari al 3,64%. Va posto in evidenza che il 71,82% del complesso dei proventi dei servizi finanziari (L. 3.721.025 milioni) deriva dal servizio di risparmio postale e dal servizio di conto corrente in forza di convenzioni con la Cassa DD.PP..

Nel settore delle telecomunicazioni, si registra una forte diminuzione dei proventi del servizio telex, dovuta alla concorrenza svolta da altri servizi alternativi di comunicazione gestiti da operatori esterni.

Con riferimento ai costi della produzione per il triennio 1994/1996 i relativi valori espressi in milioni di lire vengono di seguito riportati:

	1994	1995	1996	1997(*)
Costi	12.629.281	12.539.176	12.963.059	13.178.138

(*) Preconsuntivo del 16 gennaio 1998

In ordine a tali aggregati, non risulta agevole e significativa, come più volte osservato dal CRC, la ripartizione dei costi in relazione alle varie tipologie di prodotto, o anche alle aree di attività cui afferiscono, per l'assenza di dati contabili analitici e per la presenza di elevati "costi comuni" sui costi complessivi. Tale circostanza non consente di poter formulare precise valutazioni sulla redditività di ciascun segmento dell'attività dell'Ente, indispensabili specie per i servizi ad alto valore aggiunto.

La principale voce dei costi di produzione concerne il trattamento economico del personale; l'importo di L. 10.197.196 milioni, relativo all'esercizio 1996, risulta superiore di L. 634.288 milioni

rispetto al precedente esercizio (L. 9.562.908 milioni) e costituisce il 78,6% dell'intero ammontare dei costi della produzione.

Nel bilancio non è iscritto il debito verso l'IPOST di £. 187,7 mld comprensive di interessi composti maturati a decorrere dal 1983 fino al 31 dicembre 1996 in quanto l'Ente ne contesta il fondamento giuridico. Inoltre non risulta alcuna appostazione nel fondo "rischi ed oneri".

La questione attiene ad una situazione debitoria che si va accumulando dal 1983 per la gestione delle case albergo, di proprietà della ex Amministrazione P.T., svolta dall'Istituto per conto dell'ex Amministrazione P.T. stessa che a suo tempo affidò l'incarico all'IPOST.

Sulla vicenda è intervenuto anche il Ministero delle Comunicazioni il quale nell'esaminare il bilancio consuntivo dell'esercizio 1996 dell'IPOST ha fatto presente che il predetto debito dovrà essere posto a carico dell'Ente Poste che ai sensi dell'art. 6 della legge 71/94 è subentrato nei rapporti attivi e passivi della ex Amministrazione P.T.

e) Valutazioni di bilancio

6.20 Per il 1996, non essendo disponibile un bilancio finanziario redatto dall'Ente e non essendo utile proseguire nella precedente analisi e comparazione, la Corte ha proceduto ad una nuova valutazione di alcuni indicatori di bilancio che nel sistema civilistico assumono un significativo valore ai fini di una valutazione imprenditoriale dell'attività svolta.

In tale ottica è stato elaborato, sulla scorta dei dati forniti dall'Ente, il seguente prospetto, da cui si desume che:

- il patrimonio netto dell'Ente è in costante diminuzione (da £. 6.097,1 mld al 1 gennaio 1994 a £. 1.685 mld al 31 dicembre 1997);
- il costo del personale risulta sperequato in ordine alla gestione caratteristica;
- l'incapacità dell'Ente di autofinanziarsi specie per quanto attiene agli investimenti aziendali;
- la consistente liquidità in rapporto alle esigenze di cassa.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO E REDDITIVITA'

(in miliardi di lire)

GESTIONE ECONOMICA		1995	1996
Ricavi delle vendite	<u>11.478</u>	= (1,20)	<u>11.773</u> = (1,15)
Costo del lavoro	<u>(9.563)</u>		<u>(10.197)</u>
Risultato di esercizio	<u>(819)</u>	= (0,17)	<u>(892)</u> = (0,19)
Capitale investito**	<u>4.872</u>		<u>4.577</u>
Indebitamento finanziario	<u>339.498</u>	= 81,22	<u>362.367</u> = 120,67
Patrimonio netto	<u>4.180</u>		<u>3.003</u>
COSTO DEL VENDUTO (COST OF GOODS SOLD-COGS)			
Costo del venduto	<u>(12.057)</u>	= (1,05)	<u>(12.550)</u> = (1,07)
Ricavi delle vendite	<u>11.478</u>		<u>11.773</u>
Utile lordo	<u>(592)</u>	= (0,05)	<u>(744)</u> = (0,06)
Valore produzione	<u>12.000</u>		<u>12.018</u>
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (RETURN ON SALES-ROS)			
Utile Operativo	<u>(819)</u>	= (0,07)	<u>(892)</u> = (0,08)
Ricavi delle vendite	<u>11.478</u>		<u>11.773</u>
REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO (RETURN ON CAPITAL EMPLOYED-ROCE)			
Utile Operativo	<u>(819)</u>	= (0,17)	<u>(892)</u> = (0,19)
Capitale investito**	<u>4.872</u>		<u>4.577</u>

* tra parentesi gli importi negativi

** per capitale investito s'intende l'appostazione A II (riserva da sovrapprezzo azioni)
del passivo dello Stato Patrimoniale

7. ATTIVITA' GESTIONALE DELL'ENTE

a) Organi Centrali

7.1 Nel febbraio del 1995 il CdA, delibera n. 9/95, approvò il Piano Operativo Postale, sulla scorta delle proposte articolate, formulate da una società privata per conseguire rapidamente il miglioramento dei servizi postali specie per quanto attiene i tempi di recapito della corrispondenza da allineare alle medie dei paesi dell'Unione europea. In ordine alle misure prese in attuazione del Piano l'Ente si è limitato a fornire alcuni elementi riguardanti il 1996 rimanendo silente per gli sviluppi positivi che si sarebbero dovuti riscontrare nel 1997: sviluppi che come dimostrano i tempi di recapito riportati al paragrafo 7.18, si collocano a notevole distanza dagli obiettivi previsti dal P.O.P. (Cfr. nota dell'Ente riportata all'allegato 7.1).

Infatti, malgrado la avanzata esecuzione dei progetti nazionali e territoriali previsti dal Piano attestata dall'Ente, le ripercussioni sulla qualità del servizio non sembrano aver raggiunto gli obiettivi fissati dal contratto di programma essendo i tempi di recapito attestati ai seguenti risultati:

	Obiettivi per il 1997	Risultati del controllo interno	Risultati del controllo esterno - IPC Unipost
Città per città	85% del corriere recapitato entro J+1	84,1%	61,1%
ambito nazionale	85% del corriere recapitato entro J+2	75,6%	63,7%